

8. TESSILE ABBIGLIAMENTO



I NUMERI DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO AL 31/12/2019

Imprese	2.061
di cui artigiane	1.401
Localizzazioni	2.405

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il settore tessile-abbigliamento della provincia di Modena si è affermato nel mercato italiano ed internazionale nella seconda metà degli anni '60. Fondamentali erano la capacità produttiva e la flessibilità del distretto industriale di

Carpi, formato da alcune imprese maggiori e da numerose microimprese specializzate nelle distinte fasi in cui è suddiviso il processo produttivo.

A partire dagli anni '90, a causa dell'agguerrita concorren-

za della Cina e degli altri paesi emergenti, il settore ha subito una crisi profonda che ha cambiato sensibilmente il distretto. Dal 1995 ad oggi le imprese si sono più che dimezzate in provincia di Modena, con un calo del -53,4%. Una

prima ristrutturazione più importante è avvenuta prima della crisi odierna dove dal 1995 al 2008 si è registrata una diminuzione del 33,9%, mentre dal 2008 ad oggi il calo è stato inferiore (-29,6%). Pertanto sono rimaste molte meno imprese, concentrate sul prodotto finito e orientate soprattutto al segmento donna.

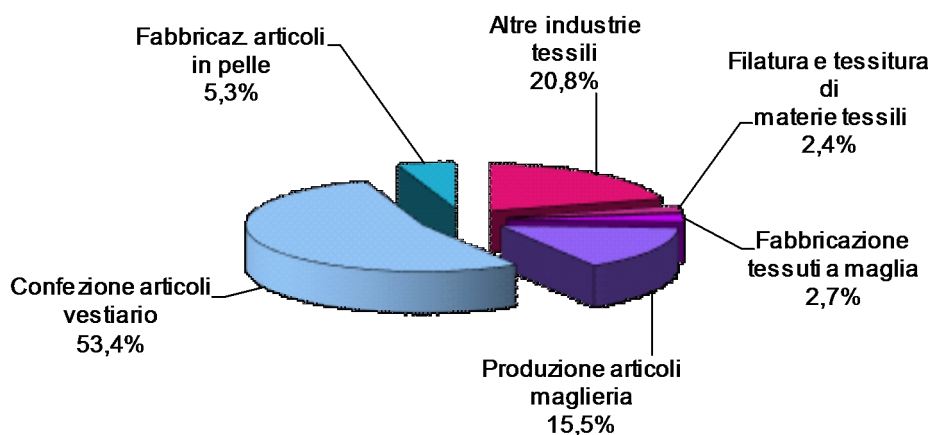
Infatti molte imprese modenesi realiz-

zano capi di abbigliamento, anche sportivi, delle firme più note del mercato.

Negli ultimi anni il settore è stato costretto ad una marcata ristrutturazione dovuta alla forte pressione concorrenziale dei paesi emergenti, in particolare per la fascia di prodotti di minor pregio. La reazione delle imprese è stata duplice: da un lato la forte specializ-

zazione sulle produzioni destinate alla fasce di mercato di maggiore qualità, dall'altro lato la sostituzione dei subfornitori italiani con gli operatori dei paesi in via di sviluppo che offrono bassi costi di manodopera. Una conseguenza molto evidente del nuovo assetto del comparto è stata il forte processo di selezione che ha interessato la realtà locale e na-

Graf. 8.1 - IMPRESE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO DELLA PROVINCIA DI MODENA - 31/12/2019



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazio-

zionale della subfornitura.

Nel 2019 è proseguita l'emorragia sia delle sedi di imprese tessili (-2,4%), sia delle localizzazioni (-2,0%); inoltre le

imprese artigiane hanno ripreso a diminuire (-2,6%), mantenendo costante la loro quota all'interno del settore (68,0%).

A conferma del profondo cambiamento

che ha riguardato il comparto, può notare che, mentre nel 1991 erano prevalenti le imprese che producevano maglieria, per le quali il distretto era famoso nel mondo, ora, con 319 impre-

se, rappresentano solamente il 15,5% del totale settoriale e sono in ulteriore calo (-4,2%) rispetto all'anno 2018.

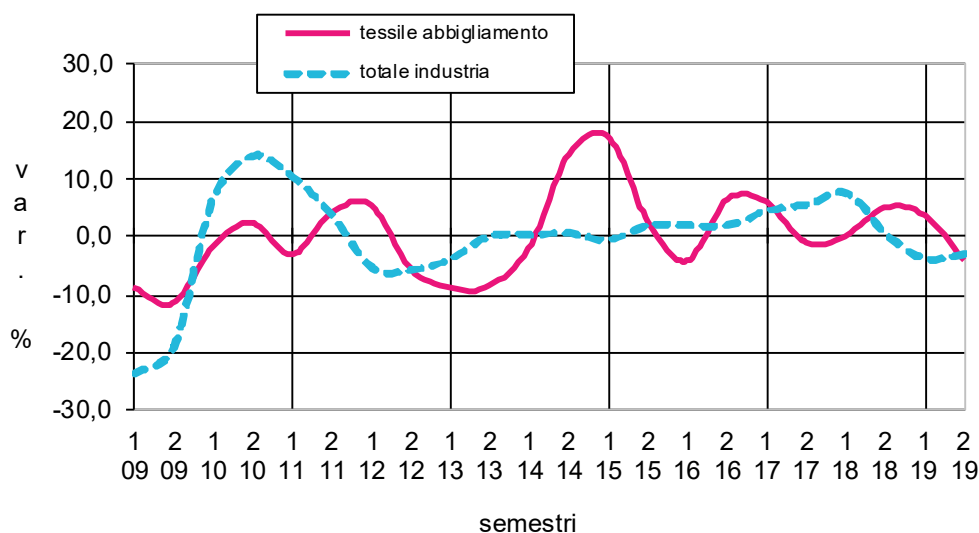
Al loro posto prevalgono le imprese che fanno confezione,

cioè le collezioni complete di capi di vestiario, che sono la maggioranza delle imprese del settore (53,4%) e nel 2019 rappresentano il comparto che perde il minor numero

di imprese (-1,0%).

Nel 2019 anche tutti gli altri comparti del tessile risultano in calo: le imprese della filatura perdono il 6,1% di sedi, le "altre industrie tessili" il 2,5% e la

Graf. 8.2 – PRODUZIONE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Indagine Congiunturale

produzione di articoli in pelle il 4,3%.

Il grafico 8.2 mostra l'andamento della produzione del totale industria modenese e del tessile abbigliamento ricavato dall'indagine congiunturale della Camera di Commercio.

Si può notare come il trend del tessile sia molto più altalenante

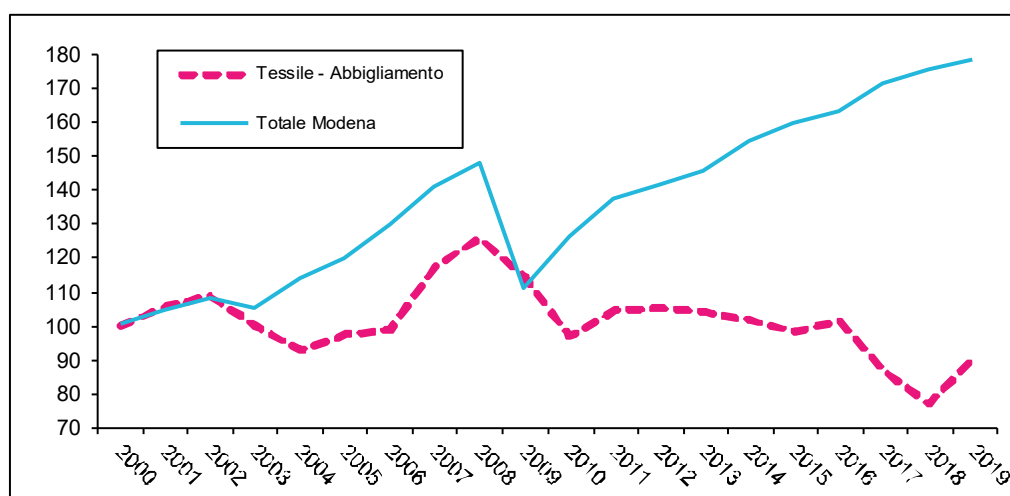
del totale industria, registrando picchi di produzione più elevati, ma anche minimi più bassi.

Unica eccezione nel primo semestre 2009, quando il totale modenese perdeva il 23,9%, il tessile abbigliamento fermava la sua discesa al -11,6%, in seguito i cali sono stati sempre più sensibili, co-

me nel primo semestre 2013 (-9,0%), nel primo semestre 2016 (-4,3%) e nel secondo semestre 2019 (-4,2%).

Fortunatamente anche i picchi produttivi sono più accentuati, ad esempio si è raggiunto un +17,2% nel primo semestre 2015 mentre il totale Modena era negativo, inoltre buono anche il

Graf. 8.3 – INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

dato del +6,3% nel secondo semestre 2016.

Infine paiono positivi anche gli ultimi due anni, con incrementi di produzione pari al +4,9% nel secondo semestre 2018 e al +3,6% nel primo semestre 2019.

Anche l'export del tessile abbigliamento ha un andamento molto differente rispetto al totale modenese, infatti mentre l'export complessivo della provincia aumenta fino al 2008, quello del tessile abbigliamento subisce una perdita

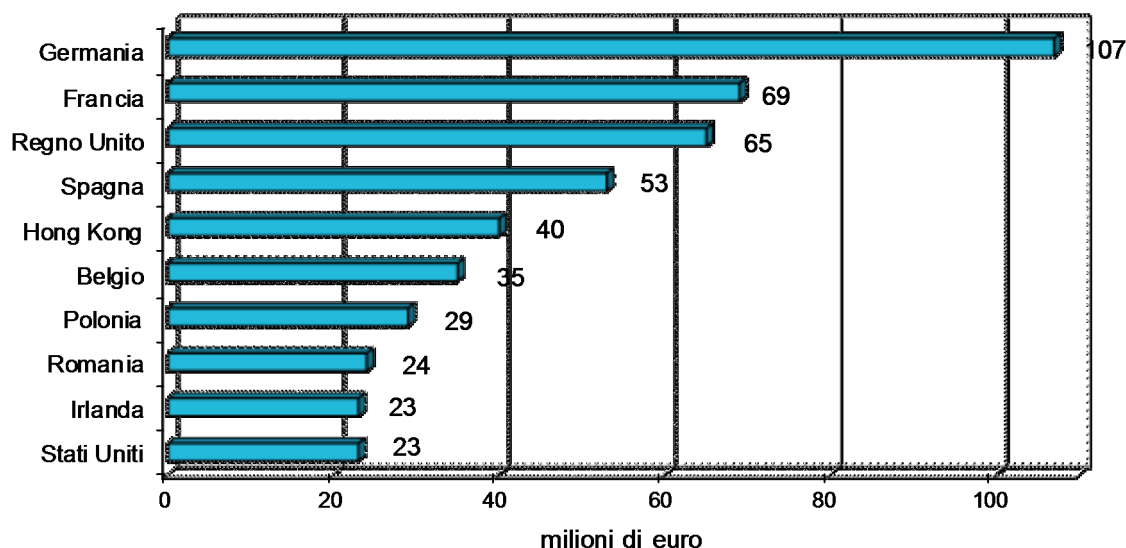
del 7,5% dal 2000 al 2004.

In seguito risale fino al 2008 (+35,7%), ma cala immediatamente dopo (-23,1%).

Dopo una sostanziale stabilità durata sei anni, l'export di abbigliamento registra un'ulteriore diminuzione sensibile (-24,2%), seguita fortunatamente da una pronta ripresa nel 2019 (+18,3%), che riporta dal 4,8% al 5,7% la quota del tessile abbigliamento sul totale export modenese.

Il buon andamento delle vendite all'estero nel 2019 è stato sostenuto soprattutto dai paesi europei, che già assorbivano il 62,6% dell'export totale. Tuttavia grazie ad un incremento delle vendite in tale area (+30,1%), nel 2019 la quota dell'Unione Europea raggiunge il 68,9% del totale export abbigliamento. La crescita maggiore avviene negli ultimi 13 paesi entrati nell'Unione Europea (+45,3%), ma anche l'incremento dei primi 15 paesi fondatori della UE ap-

Graf. 8.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

pare ottimo (+27,1%).

Tuttavia non solo le vendite in Europa procedono con successo, ma aumenta sensibilmente l'export anche in Canada e Groenlandia (+44,8%), in Africa Centro Sud (+25,0%) e in Africa Nord (+9,9%).

Invece più deludenti le vendite in America Centro Sud (-9,1%), in Oceania (-10,7%), in Asia (-7,7%) e in Medio Oriente (-2,9%), mentre rimangono pressoché stabili negli altri pae-

si europei non appartenenti alla UE (-0,3%).

L'andamento dei primi dieci paesi per valore delle vendite di abbigliamento da aziende modenesi vede andamenti molto difforni, con picchi elevatissimi di incrementi in alcuni paesi e cali sensibili in altri.

Il maggior sostegno all'export provinciale nel 2019 è dato dalla UE, infatti si registrano incrementi a tre cifre in Gran Bretagna (+209,5%) e in Polonia

(+107,1%), seguiti da Germania (+40,8%), Romania (+20,0%), Spagna (+15,2%) e Belgio (+9,4%).

D'altro canto si rileva un calo in Francia (-6,8%) e soprattutto in Irlanda (-17,9%).

In Asia spicca la caduta di Hong Kong (-14,9%), mentre gli Stati Uniti mantengono un andamento positivo (+6,7%), ciononostante scendono al decimo posto della classifica.